Anno XII. | Venerdì 7 Settembre 1877 | N. 214

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

I QUESITI ELETTORALI

Un nostro amico di Tarcento ci scrive quanto segue sulla riforma elettorale messa allo studio dalle Associazioni costituzionali. Noi stampiamo molto volontieri le considerazioni ricevute da Tarcento e seguiremo a farlo con tutte le altre che ci pervenissero da parte dei nostri lettori. Anzi ne teniamo già in mano qualche altra cui verremo pubblicando, anche se le opinioni sono diverse, per udire così tutte le campane ed animare la discussione.

Tra i quesiti elettorali che ho veduto stampati nel di Lei pregiato giornale, ve ne hanno alcuni che riguardano il modo di elezione; se questa cioè debba continuarsi a fare per ogni singolo collegio, oppure per provincia, oppure finalmente dividendo i collegi in guisa che il numero dei deputati da eleggersi non fosse maggiore di tre o di quattro.

Avendo assistito a tutte le elezioni fatte nel Collegio di Gemona, e specialmente a quest'ultima, mi sono convinto essere spediente il far votare gli elettori per Provincia; poichè così il numero dei votanti sarebbe tale da influire su loro solo mediante la pubblica opinione. Si eviterebbe in tal modo lo spettacolo che vediamo oggidì di tanti uomini oscuri, di niun valore, o peggio, che popolano la Camera e non si assisterebbe alla commedia avvenuta anche in Tarcento di tre o quattro elettori uniti in consorteria che sobillando in una guisa o nell'altra, mirando ora a dritta ora a sinistra secondo che tira il vento, conducono gli elettori pel naso, dandosi poscia il vanto di aver *fatto* il deputato.

Ma non basta. Io vorrei anche la riduzione del numero dei deputati, p. e. uno ogni centomille abitanti: e sarebbe un grande vantaggio, anzi due. Quello della minore difficoltà di rintracciarne 250 buoni invece di 500 e più, quali oggi sono; e l'altro dello schivare i non piccoli inconvenienti delle Assemblee numerose, dove si parla troppo e non sempre dai migliori. Un minor numero degli adunati renderebbe le deliberazioni più sollecite e più savie.

Parmi anche, che sarebbe giusto di accordare ad ogni deputato una diaria di 10 o 15 lire per ogni tornata, abolendo l'attuale franchigia sulle ferrovie. È notorio che di quest' ultima molti se ne servono a danno del bilancio dello Stato per loro faccende private; ed io ricordo di aver sentito raccontare d'un deputato avvocato, che fece pagare al suo cliente il tragitto da Udine a Venezia e ritorno, sebbene il cliente sostenesse di dover pagare le vere spese e non altro.

Il concedere poi una retribuzione quotidiana, farebbe sì che i cittadini di merito, i quali per le loro condizioni economiche non possono accettare l'importante mandato, potessero farlo servendo utilmente il paese. Così si toglierebbero tante dicerie che anche dal popolo minuto poco o troppo oggi giorno si fanno. Metta p. e. dei deputati che sono professionisti e notoriamente poco provveduti di mezzi. O fanno lealmente l'ufficio di deputato e trascurano i loro affari, oppure viceversa. Dunque? Il popolo minuto da tutto ciò trae la conseguenza, che la deputazione giovi alla saccoccia e questa opinione che sempre più si va spargendo torna a danno delle istituzioni. Diminuito il numero dei deputati, tolta la spesa per la libera circolazione sulle ferrovie, quella della diaria non dovrebbe ammontare a cifra molto grossa.

Scusi, stimatissimo signor Valussi, le mie osservazioni; ma siccome mi sembrano buone ed Ella ha invitato chi avesse qualche idea a manifestarla, ho voluto mandargliele.

Sono stato invitato a farlo anche da qualche altro elettore di qui e di Artegna. Noi non fummo mai dei così detti progressisti, ma alle tante promesse di riforme e di ribassi d'imposte, dopo tanto gridare e promettere che facevano, ci si aveva un po' creduto. Ogni speranza è ora svanita. Chi sa che, mutando il sistema di elezione e componendo un Parlamento non fatto di campanili e di parassiti locali, non vi abbia speranza di migliore avvenire?

ITALIA

Roma. La *Nazione* reca le seguenti notizie: A proposito delle Convenzioni ferroviarie, siamo informati che il Ministero è sempre più fermo a non ammettere l'esercizio governativo, al quale tutti i ministri sono assolutamente contrari. Su questo punto adunque non vi sono dispareri. Un'assoluta armonia regna altresì sui preliminari delle Convenzioni. Il disaccordo incomincia dinanzi alla difficoltà d'una sola Compagnia, la quale dovrebbe accentrare in sè la direzione e l'amministrazione delle tre principali reti ferroviarie. È su questo punto che gli onorevoli ministri delle finanze e dei lavori pubblici studiano di mettersi d'accordo.

Secondo informazioni che riceviamo da Roma, l'operazione del riscatto della Regia dei Tabacchi sarebbe quasi conclusa e dipenderebbe dall'esito delle Convenzioni ferroviarie. Anzi, se queste non venissero stipulate giusta i preliminari in corso col gruppo dei capitalisti italiani, anche il riscatto della Regia potrebbe andare incontro a difficoltà che ne sospenderebbero la definitiva conclusione.

L'abolizione parziale della tassa del macinato, o meglio, l'abolizione della tassa sul granoturco, fa parte delle riforme tributarie delle quali si sono occupati il ministro delle finanze e il suo segretario generale. Non crediamo però che tale riforma sia subordinata alla eventualità di un aumento di 18 milioni sull'introito annuale dei tabacchi; ma ci si dice invece che il ministro delle finanze intenda provvedere alla riduzione del macinato con altri proventi daziari indiretti e coll'aumento delle tariffe, da concordarsi in seguito ai nuovi trattati commerciali.

— L'*Italie* assicura che fra i progetti che il ministro di grazia e giustizia presenterà alla Camera, ce n'è uno che concerne la riorganizzazione delle Preture.

Il numero delle Preture sarebbe considerevolmente ridotto; la posizione economica dei pretori sarebbe così migliorata.

Le Preture sarebbero divise in due categorie: Preture semplici e Preture doppie.

ESTERO

Austria. Sull'affare dei cannoni Uchatius la *Budapester Corresp.* scrive: «Il segreto dei cannoni Uchatius venne venduto da Zoller e Nachtnebel ad un addetto dell'ambasciata germanica. Si formulavano delle domande, cui si rispondeva in iscritto dai due impiegati: per ogni domanda si pagavano dieci fiorini. Uchatius stesso constatò che la Germania è in possesso di tutto il segreto ad eccezione d'un punto solo». Saggi dell'alleanza dei Tre!

Russia. Scrivono da Londra al *Piccolo*: «Si parla dell'abdicazione dello Czar, che anche egli è stato colto dalle febbri del campo.

«Ufficialmente la notizia vera è che i medici hanno consigliato a S. M. l'imperatore di Russia di allontanarsi dal campo. Dopo i fatti avvenuti, la prudenza non può consigliare allo Czar di tornare a Pietroburgo, dove le prime disfatte dell'esercito russo hanno scavata una mina di malcontenti, e la notizia di nuovi disastri potrebbe farla scoppiare.

«Tenendo conto di queste circostanze, i medici si contenterebbero che lo Czar se ne stesse a Bucarest per curare e restaurare la salute mal ferma. Questo allontanamento ha dato origine alle voci di abdicazione, che per ora non hanno, ch' io sappia, altro fondamento».

Rumenia. La *N. F. Presse* ha da Bukarest: Le casse dell'esercito russo difettano di danaro. Gli ufficiali del 4.° e 9.° corpo non ricevettero ancora la paga scaduta del 1 agosto. Molti intraprenditori che lavoravano per conto della Russia a Nicopoli e Zimniza furono licenziati, non potendo l' Intendenza pagarli. Da certi segni si arguisce che lo stato maggiore generale si prepara ad una seconda campagna nella ventura primavera. Parecchi ufficiali del genio sono occupati allo stabilimento di due grandi campi capaci ciascuno di 100,000 uomini a Plojesti e Buzev. Se la campagna di quest'anno termina felicemente, i russi intendono lasciare 100,000 uomini nello spazio fortificato fra Sistova, Nicopoli e Biela in Bulgaria.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 95) contiene:

(Cont. e fine)

748. *Sunto di atto di precetto immobiliare.* A richiesta del sig. Giacomo fu Pietro dottor Cappellari di Udine l'usciere A. Brusegani addetto al R. Tribunale di Udine ha fatto precetto alli signori Caterina fu Pietro de Cillia maritata in Luigi Straulini e lo stesso di lei marito Luigi Straulini residenti in Trieste e consorti, di pagare nel termine di giorni 30 dal 2 sett. corr. all' istante suddetto la somma di l. 3403, accessori e spese, sotto comminatoria dell'esecuzione immobiliare.

749. *Avviso.* Caduti deserti il primo e secondo esperimenti d'asta pel collocamento della Ricevitoria consorziale di Spilimbergo e San Giorgio pel quinquennio 1878 - 1882, sono invitati tutti quelli che aspirassero ad essere compresi nella terna, che deve servire alla nomina del Ricevitore, a presentare al Municipio di Spilimbergo entro il giorno 15 sett. 1877 le credute loro domande ed offerte.

750. *Accettazione di eredità.* L' eredità abbandonata da Paolo Majeron di Chiusa-Forte venne beneficiariamente accettata da Eufemia Carneluttì per conto della minore sua figlia Elvira, e da Valentino Martina per conto del minore Sebastiano Majeron.

751. *Avviso di concorso.* A tutto il 28 settembre corrente, in Vito d' Asio, è aperto il concorso ai seguenti posti: 1. A maestro elementare nel Capoluogo collo stipendio annuo di l. 550. 2. A maestro elementare nella frazione di Canale di Vito, collo stipendio annuo di lire 550. 3. A maestro elementare nella frazione di Anduins collo stipendio annuo di l. 550. 4. A mammana comunale con residenza nel Capoluogo verso lo stipendio annuo di l. 350.

752. *Avviso di concorso.* A tutto il 25 sett. corr. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Chievolis (Tramonti di Sopra) coll'annuo stipendio di lire 400.

753. *Bando venale.* Non avendo avuto luogo nel giorno 23 luglio 1877 per mancanza di oblatori la vendita delle realità nel Bando descritte chiesta dalla R. Amministrazione dello Stato in odio dei consorti Coaluzzi, sarà tenuto il 10 sett. corr. nello studio del Notaio dott. Luigi Negrelli posto in Aviano un secondo incanto delle realità stesse. L' incanto sarà aperto col ribasso di 2/10 sul prezzo di l. 12453.53.

Lotteria di Beneficenza da tenersi per iniziativa della Società operaia di Udine il 16 settembre corr. IX° elenco delle offerte.

Rimanenza al 3 settembre L. 594.10

Generale Bassecourt l. 10 — Paderni Stefano l. 2 — Damiani Giovanni l. 1 — G. B. Degani l. 5 — Nicolò Degani l. 5 — Leon Ferigo l. 2 — Biasioli Luigi l. 2 — Marco cav. Dabalà l. 5 — Banchieri mons. Giovanni l. 5 — N. N. l. 5 — N. N. l. 15 — Mantica nob. Nicolò l. 5.

Totale al 5 settembre L. 656.10

Zankel Leonardo, sei bottiglie Lambrusco — Umech e Grassi, due cappelli ed un keppy — Mocenigo Giuseppe, due cappelli e quattro berrette — Liesch Luciano, una torta — Vatri Angelo, due berrette — Janchi Giuseppe, una bottiglia felsina e una scattola cipria — Zompichiatti Domenico, un gilet — Bischoff e Dorta sei bottiglie vino — Parpan e Comp., tre bottiglie Barbera — Caffè della Nave, due bottiglie Nebbiolo — Masciadri Pietro, due assortimenti vedute, sei scattole colletti, due borse di seta, due cornici, cinque oggetti chincaglie — Ant. Franc. D' Este, otto sciarpette — Bearzi Pietro fu Pietro, due pelli di castrone con lana — Clain Alessandro, sedici bottiglie estratti — Gallizia Antonio, callifugo — Mander Vincenzo un quadro — Barduscò Clotilde, un paio pantofole ricamate — Grossi Luigi, un orologio a cilindro d'argento — Bardella Antonio, l' Italia e i suoi confini — Zuccaro fratelli, un paio mutande — Fantini Giuseppe, un airond imbalsamato — Menegoni Giacomo, una daghetta da ragazzo — Giovanni Perini bandaio, una lucerna a petrolio con palla di vetro fiorata — Fabretti Antonietta, un nettapenne lavorato con cane di stoffa — Pittaro Anna, un porta netta denti di porcellana — Occhialini Angelo impiegato, tre libri in sorte — Marangoni Gaspero, un paio scarpe per donna — Maria Cimolini, tre bottiglie inchiostro copiativo, tre paia manichette filo a rete, tre collane perle, tre paia

---

APPENDICE 2

IL CASTELLO DI UDINE

SPIGOLATURE STORICHE

Ognuno sa per quante mai vicende dovette passare la chiesa d' Aquileia: ne' primi tempi, come *ente spirituale*; e poscia, caduto il Romano impero e divenuta *ente politico*, come tale durante e dopo quel rapido sorgere e scomparire di regni ed imperi e quel continuo succedersi di orde barbariche, e più tardi per le intestine lotte che dilaniarono la Patria del Friuli, la quale però ebbe, e lo ricordo con compiacenza, tra le prime in Italia un governo a foggia parlamentare.

Bertoldo de Andechs, eletto nel 1218 dal Pontefice Onorio III al Patriarcato aquileiese contro la volontà del Capitolo, che era successo al clero ed al popolo nel diritto di elezione, veniva in Friuli in tempi difficili. Tutta la *Patria* era turbata da civili discordie, cagionate dalla malafede di Artico di Strassoldo, il quale dapprima promise la propria figlia Ginevra a Federico di Cucagna e poi la diede a Odorico di Villalta. Due partiti s'erano formati, dei *liberi*, che parteggiavano per gli Strassoldo e pei Villalta, e dei ministeriali, che favorivano i Cucagna. Il Comune di Treviso, a cui s'erano dati i *liberi*, resiste al Patriarca e trae dalla sua anche Venezia, mentre Bertoldo, che aveva ottenuto dal Papa la scomunica contro i ribelli ed assaltato senza frutto alcuno Treviso stessa, si collega ai Padovani per deliberazione del Parlamento appositamente convocato. A farla breve, dopo varie guerresche vicende di assedii e battaglie or vinte ed ora perdute, per intromissione del Pontefice si conchiude la pace, annullando le leghe, sciogliendo ognuno dai giuramenti, perdonando ai ribelli, rimettendo il Patriarca ne' suoi feudi, ed altre minori clausole fissando, con cui in certo modo il Patriarca si premunisce contro futuri evenienze assicurandosi l'amicizia dei Veneziani con la creazione de' *Vicedomini veneti*, ossia giudici nelle vertenze che nel patriarcale dominio sorgessero *fra veneti*, o *fra veneti e friulani*, col diritto di appellarsi dai loro giudizi al doge di Venezia.

Accompagnato Federico II, che recavasi a Roma per cingere l' imperiale corona, Bertoldo, affine di premiare la fedeltà dagli udinesi dimostrata nelle passate vicende, trasferisce nel 1222 (1) la sua dimora da Cividale nel castello di Udine, e quindi anche la sede del Governo, che cinque secoli aprima era stata dal Patriarca Calisto trasportata da Cormons in Cividale. Poscia, per viemmeglio beneficare la *città fedele*, aumenta il numero de' consiglieri del Comune, elevandolo a ventiquattro, accorda che Aquileia ed Udine si conferiscano la reciproca cittadinanza, per cui Udine fu detto allora *Nuova Aquileja*, e concorre nella rifabbrica della chiesa maggiore, per officiar nella quale Gregorio da Montelongo istituisce nel 1263 un capitolo ed otto canonici, togliendo, per l'aumento della popolazione, i diritti parrocchiali a S. Maria di Castello per darli alla chiesa di S. Odorico.

Da Bertoldo di Andechs, primo patriarca che risiedesse in Udine, alla presa della città nostra per parte dei francesi (1797) il Castello fu sempre la residenza dei Preposti al governo della *Patria*.

Ed inoltre vi si tenevano le adunanze del Parlamento, le cui origini sono abbastanza remote, facendole taluni risalire per lo meno a Carlomagno. Il Parlamento prima del 1420 non aveva una sede fissa, ma or qua or là si riuniva, secondo i bisogni del momento o il comodo od il capriccio di chi lo convocava; e dopo quel tempo, in cui il potente leone estese il suo dominio anche alla nostra provincia, si tenne regolarmente ogni anno nella sala maggiore del castello.

Sin dal 1207 si ha memoria di un Parlamento tenuto in esso Castello che allora aveva forma ben diversa dall'attuale; e fu convocato da Volfero di Colonia, che vi domandò il consenso di mandare in Germania alcune truppe scielte per favorire Ottone contro il suo competitore Filippo; truppe che si mandarono sotto la condotta di Wolfango, congiunto del Patriarca, con risultato abbastanza infelice, giacchè e i soldati e il loro duce tutti venivano trucidati sulle frontiere della Carinzia.

Ed altro Parlamento convocava Volfero nel castello di Udine (1214) per chiedere il consenso di recarsi a Roma ad implorare dal Papa l'assoluzione dalla scomunica in cui era incorso, permesso che ad unanimi voti gli venne accordato.

Lo stesso motivo fece convocare il Parlamento nel 1244 dal Patriarca Bertoldo de Andechs, il quale, desideroso di riconciliarsi col papa, manifestava ai *patres patriae* «come gli «pesasse gravemente la scomunica in cui era «incorso e fosse determinato ai inchinarsi ai «piedi del Pontefice per chiedere l'assoluzione»; e di ciò non contento, esortava ognuno *al dovere* verso il capo della chiesa ed a distogliersi dal partito del *traviato* imperatore, e li invitava ad accompagnarlo: cosa che, a dedurlo dai duemila (!!) cavalli che lo seguirono, fu accolta favorevolmente dai nobili congregati.

(Continua).

Un operaio.

(1) Giandomenico Ciconj, *Udine e sua Provincia.* Il Manzano propende pel 1238.

mochette, cinque borse per danari, quattro paia legacci elastici, due acquasantini, quattro crocifissi e mezza dozzina orecchini — Giuseppe Tavellio, una spada, una daga e un coltello antico — Serafino Serafini, una collana argento dorato filograno, un ciondolo — Santo Artico, un oggetto da consegnarsi — Colutta Pietro, un agarolo argento ed un ritratto Vittorio Emanuele — Enrico Scrazzolo, un paio calzoni — Paolo Scrosoppi, un berretto di seta — Fratelli Tellini, sei sciarpe di seta — Giuseppe Cantoni, due bottiglie — Elisa Gobitto, un bicchiere di cristallo ed un vaso di porcellana — G. M. Battistella, un indispensabile e un necessaire — Enrico Mason, un vaso per cipria, un porta ostie, un porta zolfanelli giapponese, un porta lunario cristophle, un necessaire per signora, una scatola profumerie, una scattola sapone — Giuseppe Rea, una bomboniera, una scatola profumerie, una scattola sapone erbe, una lume a petrolio — Magrini Virginia, una cesta frutti — Blasoni Antonio, una strenna pel 1877 e un'occhiata all'Inghilterra vol. 1 — Schönfeld Giulia, quattro bomboniere vuote e tre piene di confetti — Hoche Emanuele, otto oggetti di terraglia — Brisighelli Valentino, un anello ed un ciondolo d'argento dorato, due bomboniere — Melchiore Amadio, tre oggetti di terraglia — Spezzotti Luigi, sette fazzoletti foulard, sei detti di filo, cinque dozzine e mezza spilli — Basevi Giuseppe, tre camiciette da signora.

Premi della mostra bovina tenuta in Udine il 6 settembre. Aspettando di tornarci sopra a suo tempo, diamo intanto l'elenco dei premii, secondo l'annunzio di concorso già stampato in questo giornale. Vennero adunque assegnati i seguenti:

Premii provinciali.

Categoria — I. Classe I.

a) Ai Torelli non solo migliori, ma dal Giurì ritenuti atti a migliorare la razza di questa Categoria, e dell'età da sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento:

Grande razza.

I premio L. 600, n. 4, di mesi 7, chil. 370, Andreoli Giov. Batt. di Udine.

II premio L. 350, n. 7, di mesi 6, chil. 254, Florio co. Francesco di Udine.

III premio L. 240 diviso in due parti eguali di L. 120, per mancanza di merito speciale nei soggetti esposti, ed assegnato:

N. 5, mesi 6, chil. 284, Colutti Giuseppe di Feletto.

N. 6, mesi 12, chil. 414, Fabris nob. Luigi di Lestizza.

Premii Ministeriali.

Categoria I — Classe I.

Nella stessa categoria ed alle stesse condizioni pei Torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, i quali però non abbiano avuti precedenti premii della Provincia:

I premio, L. 100, n. 3, di mesi 9, chil. 404, Facci fratelli di Udine.

I premio L. 100, n. 8, di mesi 8, chil. 400. Puppi co. Luigi di Udine.

II premio L. 75, n. 1, di mesi 13, chil. 554, Tempo Giovanni di S. Maria la Lunga.

II premio L. 75, n. 2, di mesi 13, chil. 484, Duca Vincenzo di Pozzuolo.

Premii Provinciali.

Categoria prima classe seconda.

c) Per le femmine bovine, grande razza, le quali non saranno ammesse a concorso che dell'età da un anno a quattro denti, i quali però non abbiano avuti precedenti premii dalla Provincia:

I premio L. 600 diviso in parti eguali di L. 200, non essendo nessuno degli animali esposti giudicato degno del I premio in via assoluta, ed assegnate le tre quote come segue:

N. 1 mesi 22 chil. 580, Zulian Giacomo di Ipplis.

N. 2 mesi 23 chil. 574 Marinigh Giuseppe di Fagagna.

N. 5 mesi 24, chil. 750, Ballico vedova Teresa di Udine.

Non venne assegnato il II premio di L. 350 per mancanza di soggetto idoneo.

Il primo premio Giovenche grande razza venne diviso in due parti eguali, ognuna di L. 175 ed assegnato:

N. 26, mesi 20, chil. 554, Morandini Andrea di Lumignacco L. 175.

N. 17, mesi 16, chil. 520, Tonini Nicolò di Udine L. 175.

Il secondo premio di L. 225 venne egualmente diviso in due parti eguali ed assegnato:

N. 3, mesi 21, chil. 694, Blasoni Pietro di Udine L. 112.50.

N. 12, mesi 21, chil. 600, co. Arzano Antonio L. 112.50.

Giovenche — Grande Razza

In aggiunta ai premi di questa Categoria venne determinato di annullare il Premio Provinciale non assegnato ai Torelli per L. 350, ed il Premio residuo Ministeriale in L. 150, totale L. 500 determinandone la distribuzione come segue:

al n. 1, mesi 17, peso chil. 500, Del Negro Giuseppe di Udine, lire 70.

al n. 5, mesi 24, peso chil. 570, Fabris Luigi di Lestizza lire 70.

al n. 16 *a*, mesi 30, peso chil. 600, Mangilli march. Lorenzo, lire 70.

al n. 16 *b*, mesi 24, peso chil. 584, Covazzi Candido di Lumignacco, lire 40.

al n. 14, mesi 17, peso chil. 450, Visentini Vincenzo di Udine, lire 40.

al n. 19, mesi 18, peso chil. 510, Facci Luigi di Udine, lire 40.

al n. 13, mesi 24, peso chil. 560, D'Arcano co. Antonio, lire 40.

al n. 6, mesi 24, peso chil. 550, Mangilli march. Lorenzo lire 40.

al n. 27, mesi 18, peso chil. 600, Morandini Andrea di Lumignacco, lire 40.

al n. 23, mesi 24, peso chil. 550, Cantarutti Francesco, lire 40.

Nella II Categoria — Piccola Razza, tanto per i Torelli, che per le Giovenche, il Giurì non avendo riscontrati soggetti degni di premio non fece assegnamenti di sorte.

Gruppi.

Il Giurì dopo l'esame dei gruppi assegnò:

I. La medaglia d'argento al nob. Fabris Luigi di Lestizza.

II. La medaglia d'argento al sig. Paolo ed Enrico fratelli Colloredo-Mels.

I. La medaglia di bronzo al sig. Gabriele Luigi cav. Pecile.

II. La medaglia di bronzo al sig. Tonini Nicolò di Udine.

III. La medaglia di bronzo al sig. Jurizza dott. Raimondo di Udine.

Non avendo trovato soggetti idonei per la IV medaglia di bronzo.

Premii della Esposizione ippica tenuta a Pordenone, il 1° settembre.

Diamo i premii di questa esposizione, salvo a tornarvi sopra in appresso:

Cavalle Madri.

Americana I, grigia, 1.54, 7, (1) coperta dallo stallone Ubery, or. p. s.

Americana II, grigia, 1.49, 9, coperta dallo stallone Ubery, or. p. s.

Marzina, baia, 1.52, 9, coperta dallo stallone Leone, friulano.

Cina, baia, 1.49, 7, coperta dallo stallone Ubery, or. p. s.

Falba, isabella, 1.46, 10, coperta dallo stallone Ubery, or. p. s.

Spada, morella, 1.44. 9, coperta dallo stallone Leone, friulano.

Questo gruppo di sei cavalle tutte di razza friulana di proprietà del co. Alvise Mocenigo (stabile Alvisopoli) ebbe il premio di L. 500 e medaglia d'oro.

Bisa, grigia, 1.51, 7, razza friulana, coperta dallo stallone Aly, friulano, dimora Portogruaro, proprietario Fabbretti dott. Sante, I premio L. 400.

Linda, grigio-ferro, 1.50, 7, razza friulana, coperta dallo stallone Rondello friulano, dimora a Portogruaro, proprietario Persico co. Faustino II premio L. 200.

Lita, baia, 1.45, 5, razza ungherese, coperta dallo stallone Stambul orient., dimora Varda, proprietario Morpurgo cav. Marco, III premio L. 200

Sincera, grigio-chiara, 1.52, 9, razza friulana, coperta dallo stallone Leone, friulano, dimora Portogruaro, proprietario Segatti cav. Bonaventura, menzione in conferma di premio.

Lilla, grigio chiaro, 1.52, 9, razza friulana, coperta dallo stallone Rondino friul. dimora Portogruaro, proprietario Segatti cav. Benaventura, menzione onorevole.

Puledri e Puledre.

Sultan, grigio scuro, 1.43, 2, razza friulana, dimora Pordenone, proprietario Candiani cav. Vend. I premio L. 200.

Saura, sauro, 1.43, 2, razza friul.-ungh., dimora Pasiano, propr. Comparetti cont. Maria, II premio L. 100.

Cena, morello, 1.47, 2, razza friulana, dimora Alvisopoli, propr. Mocenigo co. Alvise, III premio L. 100.

Alba, grigio scuro, 1.43, 2, razza friulana, dimora Alvisopoli, propr. Mocenigo co. Alvise, menzione onorevole.

Corinna, grigio-ferro, 1.49, 2, razzaanglo-italiana, dimora Azzano, propr. Cappellari nob. Teresa, menzione onor.

Pina, baio, 1.42, 2, razza orientale-ingl., dimora Fiume, propr. Polanzani Egisto, menzione onor.

Armeno, sauro, 1.44, 2, razza orientale-friul., dimora Zoppola, propr. Romanò Antonio, menzione onor.

Amur, grigio pomellato, 1.50, 3, razza orientale, dimora Portogruaro, propr. Persico co. Fausto, I premio L. 300.

Ida, morello, 1.55, 3, razza anglo-friulana, dimora Alvisopoli, propr. Mocenigo co. Alvise, II premio L. 100.

Carina, baio, 1.50, 3, razza orientale, dimora Varda, propr. Morpurgo comm. M., III premio L. 100.

Lisa, grigio scuro, 1.51, 3, razza friul.-ungh., dimora a Pasiano, propr. Quirini nob. Alessandro, menzione onorevole.

Lilla, morello, 1.57, 3, razza orientale-friul., dimora Pasiano, propr. Saccomani Vincenzo, menzione onor.

Mosca, roano, 1.48, 3, razza orientale-friul., dimora Pasiano, propr. Saccomani Vincenzo, menzione onor.

Lilla, grigio ferro, 1.44, 3, razza friulana, dimora S. Giovanni, propr. Franchi don Francesco, menzione onor.

(1) Il primo numero indica l'altezza, il secondo l'età.

Lidia, baio, 1.50, 4, razza friulana-francese, dimora Pasiano, propr. Saccomani Vincenzo, I premio L. 400.

Parigi, morello, 1.45, 4, razza friulana, dimora Latisana, propr. Cortello Luigi, II premio L. 200.

Rondello, roano, 1.51, 5, razza friulana, dimora Portogruaro, propr. Persico co. Faustino, I premio L. 150.

Gigante, grigio ferro, 1.65, 4, razza anglo-friulana, dimora Portogruaro, propr. Segatti cav. Bonaventura, II premio L. 100.

Pin, grigio ferro, 1.47, 3, razza friulana, dimora Pasiano, propr. Salvi Luigi, III premio L. 50.

Ali, baio, 1.52, 2, razza friulana, dimora Gaiarine, propr. Del Fabbro Giulio, menzione onorevole.

Zamai, morello, 1.55, 4, razza anglo-friulana, dimora Pordenone, propr. Pera dott. Fabio, menzione onor.

Marè, morello, 1.48, 3, razza orientale-friul. dimora Portogruaro, propr. Segatti cav. Bonaventura, menzione onor.

Gli ultimi sei premii furono dati dal Municipio di Pordenone.

Consiglio Provinciale. La mancanza di spazio ci obbliga a rimettere a domani la continuazione del resoconto sulla tornata del Consiglio Provinciale.

Corte d'Assise. Causa per grassazione con omicidio sulla persona del signor G. B. Metz di Maniago, in confronto di Massaro Sante e compagni. Udienza del 6 corrente.

Venne letta una nota della Direzione di polizia in Trieste che riscontrava non essere in grado d'informare in che epoca sieno partiti da Trieste li Della Rossa e Dechiara, non avendo gli stessi od i loro padroni denunciata la partenza.

Ebbe poscia la parola l'avv. Cesare che pure parlò sul fatto in genere, sostenendo che contro i prevenuti non c'è alcuna prova diretta per poterli ritenere colpevoli; che tutti gli indizii che stanno contro di loro non sono sufficienti per poter emettere un verdetto di colpevolezza.

L'avv. Puppati, difensore dell'Antonio Della Rossa, chiese ai Giurati un verdetto di assoluzione in favore del suo difeso, osservando che a suo carico stanno soltanto le deposizioni dell'Antonio Martina-Basili, il quale alcuna fede non merita perchè interessato per la taglia e perchè individuo pregiudicato.

L'avv. Geatti, difensore del Tolusso, chiese un verdetto di assoluzione a prò dello stesso, avendo addimostrato che il suo difeso non aveva nè intenzione di rubare, nè d'uccidere, che se si prestò per i compagni, lo fece perchè astretto da forza maggiore, quale si è l'incendio della casa statogli minacciato dallo Siega. In via subordinata poi domandò che fosse ritenuto colpevole di correità in furto, ovvero di furto attentato, accordando allo stesso le attenuanti, in riflesso alle buone informazioni avute sul suo conto, ed alla incensurata condotta.

L'udienza fu levata alle 3 1[2 pom.

— Udienza d'oggi (7), aperta alle 9 ant.

Ebbe la parola l'avv. Measso, il quale dichiarò che avrebbe parlato della prova specifica relativa agli accusati Siega, Dechiara, Brandolisio e Massaro. Dopo 1[2 ora di arringa l'avv. Measso disse essere colto da una indisposizione e domandò un po' di riposo.

L'avv. Casasola, in vista dello stato del collega, domandò il rinvio della causa a lunedì.

Il sig. presidente accolse la domanda, e rinviò la causa a lunedì alle ore 11 ant.

L'udienza fu levata alle 9 1[2.

La buona e perfetta esecuzione dei coperti, esercita un'influenza grandissima sulla conservazione degli edifizi.

È necessario quindi adoperare dei materiali che per la loro proprietà escludano tutti gli inconvenienti che presentano le vecchie tegole curve, che ora vengono generalmente abolite:

I. Per il loro peso considerevole, inconveniente che obbliga i costruttori a dare ai coperti una proporzionata armatura di legname, e di conseguenza un sensibile aumento di spesa

II. Le loro unioni verticali non sono sempre esatte, e lasciano sovente, coprendo le une sulle altre, dei vuoti che sono altrettanti accessi alla pioggia spinta dal vento.

III. Non utilizzano pel coperto che 2[5 della loro superficie totale, e questa va soggetta spesso a riparazioni, vale a dire ad essere ricorsa.

Onde evitare tali inconvenienti i signori Ingegneri, Capi-mastri, Industriali, Costruttori ecc. possono prevalersi delle tegole piane ultimo modello di Parigi confezionate dalla *Ditta Privilegiata Fabbrica Ceramica, sistema Appiani, Treviso.*

Queste tegole oltre allo sventare tutti gl'inconvenienti suaccennati, costano meno delle attuali, avuto riguardo al minor numero occorrente per coprire la superficie, ed al risparmio di legname che ne consegue; in quantochè un metro quadrato di tegole parigine pesa circa 2[3 meno delle ordinarie, cioè da 36 a 38 chilogrammi. È calcolato d'avere totalmente 1[3 di risparmio di legname su quest'ultimo si ottiene una spesa sensibilmente diminuita non solo, ma una costruzione molto più solida. Migliorano inoltre la parte estetica, poichè danno al coperto un aggradevole aspetto che armonizza col buon gusto, ed una volta collocate non hanno più bisogno di riparazioni.

Per soddisfare anche alle esigenze de' più increduli sulla bontà, perfezionamento, ed utilità delle suddette, e perchè questo sistema di copertura non vada confuso con altri, la succitata Ditta si propone di garantirle contro il gelo, infiltrazioni, sgocciolamenti, e sopraccarichi di neve, essendo, al giorno d'oggi, state pienamente esperimentate.

Rappresentante per la Provincia di Udine è il sig. *Carlo Sartori*, che ha recapito presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Nuova arte di far danaro. Sotto questo titolo riceviamo da Attimis la seguente:

Stim. sig. Direttore,

Per porre in avvertenza il pubblico ed altri che al pari di me potrebbero essere stati gabbati, La pregherei, ove lo credesse opportuno, sig. Direttore, a voler inserire nel di Lei accreditato Giornale il fatto a me successo e qui sotto esposto.

Verso la fine dell'ultimo passato marzo perveniva a questo Sindaco una Circolare a stampa con data di Firenze 20 detto mese, con inserto vi manifesto nel quale preannunciavasi la comparsa al mondo di un Giornale di Scienze, Lettere, Arti ecc. intolato: *Il Genio Italiano.*

Per ottenere un forte numero d'associati la suddetta circolare enunciava il prezzo mite dell'associazione annua in sole L. 10 ed inoltre il numero di 105 regali in stabili che la Direzione di detto Giornale offriva agli associati; fra i quali, uno nientemeno che per il *mite* importo di L. 100,000.

Abbagliato dal pomposo titolo non solo, ma attratto anche, se vuole, dal premio, io povero merlo m'impaniai, ed abbenchè con ristretto peculio spedii alla direzione di detto giornale le mie L. 10.

Il primo fascicolo di questo *Genio*, a senso di detta circolare doveva uscire il 15 pure di detto maggio u. s., senonchè ai 17 invece del I numero di detto Giornale mi giunse una seconda circolare a stampa, colla quale la Direzione annunciava che per il molto lavoro che il gran numero di soci gli aveva dato era costretta a prorogare a tutto il 15 agosto la pubblicazione.

Trascorse il 15, trascorse il 20 mese stesso d'agosto e non vedendomi nulla ricapitare credei ben fatto rivolgermi alla Questura di Firenze e per favore pregarla a darmi qualche schiarimento in proposito.

Questa gentilmente per mio conto si prestò, ed in esito alla mia dimanda a mezzo della Questura di Udine e del Sindaco locale mi riferì ciò che risulta dalla soggiunta nota, che desidererei di pubblica conoscenza, come ho detto, per norma anche di altri che si troveranno nel mio caso.

Udine, li 29 agosto 1877.

« Avendo l'individuo a manco indicato fatto istanza alla Questura di Firenze perchè venisse sollecitato Duranti avv. Gio. Batt. a spedirgli il Giornale *Genio Italiano*, prego V. S. fargli notificare che non ha più luogo la pubblicazione di detto Giornale, e che il prefato Duranti ha perciò dichiarato alla suddetta Questura che quanto prima gli spedirà un vaglia postale dell'importo della effettuata associazione.

Per il Prefetto

Manfredi.

Sig. Direttore, antecipo i miei ringraziamenti ed ho l'onore di dichiararmi

Attimis, 3 settembre 1877.

di Lei dev.

Uccaz Giovanni.

Gite di piacere. L'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia, nell'intento di viepiù favorire le gite di piacere nella ricorrenza della festa di domani, susseguita dalla festa domenicale, ha stabilito che i biglietti di andata e ritorno festivi, che saranno distribuiti la sera di venerdì 7 corr. e nei giorni 8 e 9, *siano valevoli pel ritorno fino al primo treno di lunedì 10 settembre.*

Una pattuglia di finanzieri italiani arrestata dagli austriaci. Il *Fremdenblatt* del 3 corrente racconta che al confine austro-italiano presso Pontebba venne arrestata, da un ufficiale di finanza e da un ufficiale austriaco, una pattuglia di due finanzieri italiani, i quali, armati di fucile, percorsero e ferirono sul territorio austriaco un contadino che, insieme a sua moglie, portava un canestro di provvigioni, sospettando che volessero passare il contrabbando sul territorio italiano. I due finanzieri italiani saranno deferiti all'autorità giudiziaria austriaca.

L'ultima rappresentazione dell'Africana al Teatro Sociale iersera è stata brillante per la frequenza del pubblico, per le ultime prove fatte dagli artisti con un vigore che significava un saluto di aggradimento, per mazzi di fiori e nastri e corone e bis ed applausi vivissimi con cui vennero festeggiati i primi di essi (Wizjak, Moisset, Moriami, Ronconi, Novara) mentre il maestro Faccio ebbe il suo scettro di direttore, ed anche il Dal Torso dovette comparire sulla scena ad accogliere i ringraziamenti degli spettatori.

Lo spazio ed il tempo ci mancano per riassumere ora le impressioni della stagione. Comprendiamo tutto in una sola parola, dicendo che è stata la più brillante che da anni parecchi abbiamo avuta. Sia essa d'augurio per l'avvenire; sicchè dir si possa che Udine ha la sua stagione di drammatica e la sua di opera

da poter competere colle maggiori città dove si pregia e si gusta l'arte delle scene.

L'Istituto filodrammatico darà al Teatro Minerva due recite pubbliche, rappresentando, sabbato sera, *Le smanie per i bagni*, commedia nuovissima, ed una farsa, e domenica *La cameriera astuta*.

Furti. In questi ultimi giorni furono denunciati i seguenti furti: A danno di Olivo Domenica contadina di Pinzano 2 agnelli del valore di L. 30; di Ronzoni Luigi, di Dogna, un portafogli con L. 172; di Bigliani Luigi, pure di Dogna, un orologio con catena d'argento del valore di L. 55; e a danno de la Chiesa di Morsano una stella d'oro del valore di L. 10; tutti ad opera d'ignoti.

Contravvenzione. Nella scorsa notte le Guardie di P. S. dichiararono in contravvenzione per mancanza del fanale alla porta dei rispettivi esercizi, la caffettiera M. C. ed il liquorista P. L.

Un cagnolino di razza *Pintsch* bianco con macchia caffè e latte sulla schiena si perdette la sera del 30 agosto p. p. nelle vicinanze del Duomo. Aveva per collare un gallone scarlatto orlato d'oro. Risponde al nome di Blitz. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di condurlo alla Direzione delle Poste in Udine.

FATTI VARII

Il Congresso dei medici condotti riunito in Milano, ha adottato a grande maggioranza le seguenti conclusioni:

1. Che la nomina del medico condotto venga fatta dal Consiglio comunale sopra terna proposta dal Consiglio provinciale di sanità, sempre che i concorrenti sieno in numero superiore a tre.
2. Che la rimozione dalla carica di sanitario comunale non possa avere effetto che dietro voto del Consiglio sanitario provinciale dopo l'esame delle ragioni di rimozione che gli saranno rimesse dal sindaco, in un colla difesa del medico.
3. Che il medico condotto sia il vice-presidente naturale della Commione sanitaria comunale.
4. Che se nella Commissione sanitaria comunale sia in minoranza l'elemento medico, il voto non avrà potere esecutorio, ed il sindaco dovrà interrogare il Consiglio provinciale di sanità.
5. Che con provvedimento legislativo venga riconosciuto al medico il diritto alla pensione quando le infermità o la vecchiaia lo rendano incapace a proseguire nell'esercizio della professione e alla vedova e agli orfani quando la morte lo colga anzi tempo.
6. Che il diritto di nomina per parte del Consiglio comunale, anche a periodo di anni determinato, include la permanenza in ufficio del medico anche dopo la scadenza del periodo stesso.
7. Che le condotte mediche sieno esclusivamente destinate a beneficio e nell'interesse dei poveri del Comune, e che il medico condotto sia eleggibile alla carica di consigliere comunale.

Aggressione. Sotto questo titolo il Giornale della Provincia di Vicenza d'oggi 7, scrive: La scorsa notte, alle dodici e mezzo, mentre il direttore del nostro Giornale ritiravasi solo alla propria abitazione, in Carpagnon, fu aggredito da uno sconosciuto, alto della persona e agilissimo, che, armato di bastone, gli fu addosso improvvisamente colpendolo alla tempia sinistra.

Il nostro direttore ebbe come un momento di stordimento; ma si riebbe subito e cercò di avventarsi contro l'aggressore, tenendo in mano la chiave di casa, sola arma che aveva.

La chiave rimase stranamente spezzata: il bastone, dopo molti colpi, s'era spezzato anche quello; e l'aggressore, restato inerme, si diede a precipitosa fuga verso la *Rachetta*.

Le lievi ferite riportate dal nostro Direttore gli hanno permesso stamane di trovarsi qui al suo solito posto.

Collegi militari. Dal Ministero della guerra verrà pubblicato un nuovo regolamento per la amministrazione, la disciplina ed il servizio interno dei collegi militari. Esso andrà in vigore col 1° ottobre.

Malattie nel bestiame. La polmonea è scoppiata nel bestiame bovino sull'alpe di Introito ed anche nella Lombardia.

Disastro ferroviario in America. Il corrispondente da Filadelfia del *Times* telegrafa in data del 31 agosto: « Mercoledì, prima dell'albeggiare, un gran disastro ferroviario succedeva presso Dasmoines, nello Stato di Java. Venti persone rimasero morte, quaranta ferite. Il treno precipitò in un abisso, avendo le pioggie portato via un ponte ».

CORRIERE DEL MATTINO

Gli avvenimenti militari si succedono con rapidità, e significano che i russi, ricevuti gli attesi rinforzi, sono di bel nuovo in grado di accettare una giornata campale. Se infatti hanno perduta la linea del Lom, hanno ottenuti dei rilevanti vantaggi all'ala destra, dal lato di Selvi; l'espugnazione di Lovcia copre da questo lato l'esercito russo dagli attacchi d'Osman pascià. Oggi poi viene annunziato un successo dei russi anche a Kadikoi, che i turchi stavano per occupare, ma donde sono stati respinti con grandi perdite. Al passo di Scipka si continua sempre a combattere. Dall'Asia minore si annunzia infine che Ismail pascià intraprese a Karakiliss una ricognizione verso le posizioni dei russi che minacciavano l'ala sinistra di Abbas, ma dovette ritirarsi, dinanzi le preponderanti forze nemiche.

Benchè le notizie dalla Serbia accennino all'imminente incominciamento delle ostilità, anche da parte di quel Principato, il *Pester Lloyd* insiste nel ritenere che la Serbia non entrerà in azione, ed attribuisce questo risultato « all'opera del conte Andrassy. ».

Si dice che la Grecia abbia protestato contro la proclamazione dello stato d'assedio nella Tessaglia. Disarmare in questo momento le popolazioni cristiane, viene riguardato come un abbandonarle senz'altro alla rabbia dei circassi e dei fanatici maomettani, che, nel sospetto di mene rivoluzionarie fra i cristiani, non risparmierebbero nemmeno i greci, come furono implabili coi bulgari. Il governo forse crede di pervenire con tale misura una insurrezione.

Il principe imperiale tedesco trovasi attualmente in Baviera a ispezionare il secondo Corpo d'armata. Si narra che in occasione della visita a Virzburgo, la città era pomposamente imbandierata, ma di sole bandiere bianco azzurre, ciò che perve al Principe una dimostrazione ostile. Ai replicati evviva fatti sotto il palazzo reale ove prese alloggio non si presentò al balcone. Il corrispondente da Monaco della *Perseveranza* dice peraltro che, atteso il patriottismo dei bavaresi, questa deve essere un'invenzione.

— Il *Secolo* ha da Roma 6: Domani verrà pubblicato il *Bullettino* delle promozioni degli ufficiali subalterni.

È inesatto che i bilanci sieno stati già presentati alla presidenza della Camera. Ciò avverrà invece il 14 corrente, e saranno tosto rimessi per l'esame alla Commissione finanziaria.

Ieri sera correva molto diffusa la voce che il papa fosse morto. Ad ora tarda si videro spalancate anche le finestre del suo appartamento particolare. Fino a questo momento però la voce non ebbe verona conferma.

— Un dispaccio più recente dello stesso foglio dice: Non è confermata la notizia della morte del papa. Le apprensioni sono grandi in Vaticano; ma il papa vive ancora.

— Sappiamo che i Direttori generali delle nostre Società ferroviarie, insieme col Direttore generale presso il Ministero dei lavori pubblici, hanno tenuto nei giorni scorsi alcune conferenze a Genova e Milano, nelle quali crediamo siene state discusse le condizioni principali, che potrebbero servir di base ad un contratto di concessione dell'esercizio delle strade ferrate. (*Monit. Strade ferr.*)

— Non è per la festa del 15 agosto che il Principe imperiale Napoleone mandò al Papa il suo ritratto con cornice tempestata in brillanti; ma per l'occasione della sua uscita di minorità. Il ritratto era accompagnato da una lettera, in cui il Principe dice che, mettendo il piede nella via pericolosa della propria responsabilità, desiderava la benedizione del Sommo Gerarca. Il Papa gradì grandemente l'offerta. (*Naz.*)

— Un telegramma da Parigi 5 alla *Persev.* reca: I funerali di Thiers avranno luogo sabato. Assicurasi che tutti i 363 ex deputati dell'Opposizione della disciolta Camera vi assisteranno. Madama Thiers ricevette telegrammi da quasi tutti i sovrani d'Europa. L'ambasciata belga, in riconoscenza degli avvenimenti del 1831, assisterà ufficialmente agli funerali. Si crede che tutte le botteghe saranno chiuse. Si annunziano deputazioni di diverse città francesi. Si assicura che egli lascia due testamenti; uno dei quali politico, che incomincia con una professione di credenza in Dio. Il corteggio funebre, partito oggi alle quattro, arrivò a Parigi alle otto. Una folla considerevole lo attendeva sulla piazza Saint-Georges. Più di 15 mila persone oggi si inscrissero alla casa di Thiers.

— Dai dispacci dell'*Opinione*: È decisa la traslocazione del generale Mollinary dal governo militare della Croazia. Verrà sostituito dal generale Filippovich.

La posizione del conte Andrassy è incrollabile. Egli gode la inalterabile fiducia dell'imperatore. Le voci in contrario sono invenzioni.

Si assicura che, sebbene la popolazione serba sia decisamente contraria alla partecipazione della Serbia alla guerra, la Scupcina sarà convocata per martedì onde sancire le decisioni ed i preparativi bellicosi del governo.

— Si telegrafa alla *France* che la situazione dei russi è tale che minaccia un disastro. Dei sintomi d'indisciplina nell'esercito si sarebbero manifestati; però questo telegramma è anteriore alla presa di Lowatz.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Il consiglio dei ministri decise che i funerali di Thiers siano effettuati a spese dello Stato e che sabbato abbiano luogo le esequie nella Chiesa degli Invalidi.

Costantinopoli 5. Le ultime notizie dell'Asia minore recano che Ismail pascià partendo da Karakiliss intraprese una ricognizione contro i russi i quali minacciavano da Abbas la sua ala sinistra. Dopo avere ottenuto l'intento, Ismail si ritirò dinanzi alle forze moscovite superiori.

Costantinopoli 5. Nel passo di Scipka si combatte furiosamente; tutti i corpi turchi continuano i movimenti offensivi. I comandanti anteriori al passo di Scipka che abbandonarono le loro posizioni senza opporre sufficiente resistenza furono arrestati e saranno tradotti davanti al Consiglio di Guerra.

Londra 6. L'*Agenzia Reuter* annunzia da Costantinopoli: Giusta un dispaccio da Sciumla del 5 corrente, il corpo di Rasgrad, dopo di aver passato il Lom, marciando verso Biela, è giunto ad Obresnik.

Costantinopoli 5. (ufficiale). Il Sultano decise che il consiglio di guerra debba radunarsi, per pronunciare le sue sentenze, appena dopo finita la guerra. Frattanto Abdulkerim, Redif pascià e gli altri accusati verranno trasportati provvisoriamente sull'isola di Lemnos. Essad Bey fu nominato ambasciatore a Vienna. Dal teatro della guerra non venne pubblicato verun dispaccio.

Pietroburgo 5. Da Gorni-Studen 5: Ieri 17 tabor, sortiti da Rustciuk e Rasgrad, occuparono per breve tempo Kadikioi, ma furono respinti da colà con gravi perdite. Dal canto nostro presero parte al combattimento 7 battaglioni, 8 sotnie e 22 cannoni. Le nostre perdite furono di circa 30 morti e 150 feriti. Il comandante del reggimento dell'Ucrania, colonnello Nemira, riportò delle contusioni alla testa.

Belgrado 6. Le milizie marciano verso il confine per accamparvisi. La Russia tratta colla Serbia per un'azione comune, da cominciarsi il 15 settembre col concorso della Rumenia. Gl'insorti bosniaci hanno avviate trattative per assoggettarsi alla Turchia e per ritornare ai loro focolari.

Londra 6. Vennero raccolte numerose collette per i feriti turchi, e furono già spedite alla loro destinazione.

Bucarest 6. Si combatte su tutta la linea da Rustciuk a Osmanbazar. I giornali sono indispettiti perchè il principe Carlo è sotto agli ordini d'un generale russo, e dicono che questo fatto costituisce un insulto all'esercito ed alla nazione rumena.

Costantinopoli 6. La costiera dell'Egeo è tutelata dalla presenza di legni da guerra. La guarnigione di Viddino venne rinforzata di 5000 uomini.

Parigi 6. Ventimila soldati accompagneranno il funerale di Thiers. Arrivano innumerevoli condoglianze. Una deputazione di Belfort depose sul feretro dell'estinto una preziosa corona.

Torino 6. Il Re assistette stamane alle manovre tra Serravalle e Arquata, preceduto dal Principe Umberto. Il risultato delle manovre fu brillantissimo Sua Maestà ricevette a Serravalle e ad Alessandria le Autorità e le Società. Una folla di cittadini fece entusiastiche ovazioni. Il Re è ritornato a Torino.

Parigi 6. La *Repub. française*, annunziando l'arrivo dell'on. Crispi a Parigi, ne fa l'elogio.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 6. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest in data odierna: Iermattina vi fu un importante combattimento nei dintorni di Rustciuk. Tosto dopo i Russi, dalle batterie di Slobosia, apersero il bombardamento, cui fu da parte turca risposto, e che continua anche oggi. La scorsa notte, la guarnigione turca di Vidino tentò di avvicinarsi sopra barche a Ciupergeni presso Kalafat, ma ne fu impedita da una batteria rumena immediatamente spedita sul luogo. Stante il contegno minaccioso della Serbia, la guarnigione di Vidino è portata ad 8000 uomini.

Fiume 6. Il principe Rodolfo, è partito proseguendo il suo viaggio verso Pola.

Parigi 6. Non intendendo la vedova Thiers di acconsentire ad esequie ufficiali, che alla condizione di stabilire essa stessa l'ordine del convoglio, il governo deliberò di annullare il decreto che aveva ieri a questo proposito pubblicato. Il governo non prenderà parte ai funerali che cogli onori militari spettanti al defunto quale dignitario della legion d'onore e già capo del governo.

Londra 6. La presa di Lovcia viene considerata dai giornali come un grave disastro per la Turchia. Il *Times* invita l'Inghilterra ad intervenire, consenzienti le altre potenze neutrali, sulla base delle proposte della conferenza di Costantinopoli. Lo stesso giornale ha da Ostrog, 5 settembre: Fra Turchi e Montenegrini fu convenuta la tregua di un giorno, che scade oggi a mezzodì.

Costantinopoli 6. I giornali parlano di una battaglia presso Lovcia tra il corpo di Osman pascià e numerose forze russe. Il risultato non fu ufficialmente pubblicato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Genova 4 settembre.* Il mercato ieri aprì piuttosto attivo e furono collocate varie partite grani teneri dell'interno, a prezzi che segnano 25 a 50 centesimi d'aumento. Le qualità vendute di preferenza furono le primarie, e le buone mercantili, e i prezzi dalle L. 32 alle 35.25 per quintale. Anche le qualità dure sia di Sardegna che di Sicilia sono in miglior luce. I granoni continuano invariati con domanda regolare. Le qualità dell'Alta Italia convengono ora pel prezzo, per cui più poco si potrà fare nelle provenienze di Napoli. Le avene giacciono invariate e con scarsa richiesta.

Trieste 6 settembre. Si vendettero 150 sacchi Rio da f. 97 a 101.

Zucchero. *Genova 4 settembre.* Mercato nullo, e prezzi in ribasso specialmente per la qualità raffinata.

Cuoi. *Genova 4 settembre.* Seguita la fermezza nei prezzi malgrado l'arrivo di partite di qualche interesse, le quali però erano già in parte state vendute per acconsegnare.

Petrolio. *Trieste 6 settembre.* Il *Bureau* ci annunzia nuovi aumenti su tutti i mercati. Qui si vendettero 250 barili pronti al prezzo ultimamente praticato.

L'articolo chiude fermissimo, specialmente per le caricazione.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 6 settembre.

Frumento (vecchio	(ettolitro)	it. L.	22.50	a L.	—.—
(nuovo	»	»	20.—	»	21.25
Granoturco (vecchio	»	»	16.40	»	17.—
(nuovo	»	»	15.30	»	16.—
Segala nuova	»	»	12.20	»	13.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	27.50	»	—.—
(di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	28.—	»	—.—
» da pilare	»	»	12.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 5 settembre

Austriache	462.50	Azioni	399.—
Lombarde	117.50	Rendita ital.	70.60

PARIGI 5 settembre

Rend. franc. 3 0[0	70.92	Obblig. ferr. rom.	241.—
„ „ 5 0[0	105.92	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	70.35	Londra vista	25.14 —
Ferr. lom. ven.	151.—	Cambio Italia	9 1[2
Obblig. ferr. V. E.	232.—	Cons. Ingl.	95 5[16
Ferrovie Romane	68.—	Egiziane	—.—

LONDRA 5 settembre

Cons. Inglese	95 3[8 a —.—	Cons. Spagn.	11 5[8 a —.—
„ Ital.	69 3[4 a —.—	„ Turco	9 5[8 a —.—

VENEZIA 6 settembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 77.1[4 — 77.3[8. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.92	L. 21.94
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.38 [—	„ 2.39 [—
Bancanote austriache	„ 2.28 1[2	„ 2.29 [—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	da L. 77.25	a L. 77.35
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1878	„ 75.10	„ 75.20

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.91	a L. 21.91
Bancanote austriache	„ 229.1—	„ 229.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

TRIESTE 6 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.67 [—	5.68 [—
Da 20 franchi	„	9.55 [—	9.55 1[2
Sovrane inglesi	„	11.96 [—	11.98 [—
Lire turche	„	—.— [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	105.50 [—	105.75 [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [—	—.— [—

VIENNA dal 5 al 6 settem.

Rendita in carta	fior.	64.25	64.30
„ in argento	„	67.05	67.20
„ in oro	„	71.60	74.70
Prestito del 1860	„	112.—	112.50
Azioni della Banca nazionale	„	851.—	850.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	200.25	20 .25
Londra per 10 lire stert.	„	119.20	119.25
Argento	„	104.50	104.45
Da 20 franchi	„	9.55 [—	9.56 [—
Zecchini	„	5.68 [—	5.69 [—
100 marche imperiali	„	58.55 [—	58.60 [—

La Rendita italiana jeri: a Parigi 70.10 a Milano 77.32, i da 20 fr. a (Milano) 21.95.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 settembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	756.4	753.1	754.6
Umidità relativa . . .	45	40	64
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	q.sereno
Acqua cadente. . . .	—		11.0
Vento (direzione . . .	S S O.	S O.	calma
(velocità chil. .	7	1	0
Termometro centigrado	17.3	20.5	16.3

Temperatura (massima 22.8
(minima 11.5

Temperatura minima all'aperto 9.0

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato.

Per debito della più stretta equità e giustizia, dichiaro che il sig. Luigi Toso spontaneamente rinunciò *con sommo mio rincrescimento* al posto di Direttore del Caffè Meneghetto, cui io stessa ebbi ad offrirgli.

Aggiungo pure, che nel periodo dall'ottobre 1875 all'agosto 1877, in cui ebbe a sostenere il detto ufficio, si comportò tanto in linea di onestà, che di capacità in modo veramente esemplare; per cui deploro la sua perdita, prevedendo gravi difficoltà nel di lui rimpiazzo.

Tanto in omaggio della pura verità e quale un solenne attestato della mia piena stima e verace gratitudine a di lui riguardo.

Udine, li 4 settembre 1877

Adele ved. Montagnari, propr.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 1543 — 2 pubb.

Comune di Latisana

AVVISO DI CONCORSO

A tutto settembre corrente è aperto il concorso ai seguenti posti:

Maestro delle Classi 3 e 4	stipendio L.	880.—
» della Classe seconda	»	715.—
» della Classe prima superiore	»	715.—
Maestra per la Classe prima inferiore maschile	»	715.—
» per le Classi 1 e 2 superiore femminili	»	477.—
» per la Classe prima inferiore femminile	»	477.—
» per la Scuola mista di Gorgo	»	500.—

Gli aspiranti dovranno produrre la Patente d'idoneità, che dovrà essere di grado superiore pel maestro delle Classi 3 e 4, e per quello della classe 2, oltre ai soliti documenti.

La nomina è biennale e gli eletti dovranno assumere l'esercizio delle loro funzioni all'aprirsi del p. v. anno scolastico.

Latisana, 1 settembre 1877.

Il Sindaco
Pasqualini

N. 527. — 3 pubb.

PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
AVVISO

A tutto il giorno 30 del corrente mese è aperto il concorso ai seguenti posti;

a) Maestro pella Scuola elementare inferiore maschile di San Giorgio con l'annuo onorario di it. L. 605.00

b) Maestra pella Scuola elementare inferiore femminile di Domanins-Rauscedo con l'annuo onorario di it. L. 403.70.

c) Maestra pella Scuola elementare inferiore femminile di Provesano-Cosa con l'annuo onorario di it. L. 403.70.

Al maestro di San Giorgio aspetta l'obbligo della Scuola serale invernale.

Il Comune fornisce gratuitamente alle maestre due stanze per ciascuna ad uso di alloggio.

Gli aspiranti sono tenuti di produrre a tempo debito le loro domande estese su competente bollo al protocollo Municipale con i seguenti documenti.

1°. Patente di abilitazione all'insegnamento.
2°. Atto di nascita.
3°. Attestato di moralità.

Dal Municipio di San Giorgio della Richinvelda.
li 3 settembre 1877.

IL SINDACO
G. MARIA CESCUTTI

N. 1045. — 3 pubb.

Il Sindaco
DEL
COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE
AVVISO

A tutto 10 ottobre p. v. viene aperto il concorso ad **una delle due Condotte mediche** del Comune, cioè a quella con residenza a Pasiano, a cu, come all'altra, è annesso lo stipendio di L. 2000 per l'assistenza dei soli poveri, libere la ritenuta per R. M. e pagabili in rate mensili postecipate.

Il Comune intiero ha una popolazione di 4607 abitanti e quindi a questa Condotta è affidata la cura di circa metà di essi: però entrambi i Medici hanno degli obblighi verso la popolazione dell'intiero Comune, nonchè fra di essi, il tutto determinato nella rispettiva Deliberazione Consigliare, ispezionabile presso la Segretaria nelle ore d'Ufficio.

Tutto il Comune è in pianura, ed è solcato per ogni verso da Strade nuove in manutenzione.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, e l'eletto entrerà in carica due mesi dopo ricevuta la relativa comunicazione.

Pasiano, 29 agosto 1877.

IL SINDACO
ALESSANDRO QUIRINI

N. 440. — 3 pubb.
Provincia di Udine — **Distretto di Cividale**

Municipio di Faedis
AVVISO

Per ispontanea rinuncia dell'attuale Insegnante, a tutto il giorno 30 settembre 1877 resta aperto il concorso al posto Maestra della scuola elementare femminile in Faedis collo stipendio annuo di L. 450.—

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Certificato di sana costituzione fisica e di seguita vaccinazione o subito vajuolo;
c) Certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio;
d) Patente d'idoneità,
e) Ogni altro documento che le aspiranti credessero utile per agevolare la oro nomina.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

L'eletta entrerà in funzione coll'apertura dell'anno scolastico 1877-78.

Faedis li 1 settembre 1877.

IL SINDACO
ARMELLINI GIUSEPPE

Il Segretario
A. FRANCESCHINIS

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci o ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**, Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

Si conserva inalterata e gazzosa
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— } L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 12.— } » 19.50
Vetri e cassa » 7.50 }

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

PER SOLI CENT. 80

L' opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

N. 1741 — 3 pubb.

Comune di Mirano

Per deliberazione Consigliare 10 Ottobre anno decorso debitamente approvata questa fiera annuale così detta di S. Matteo venne fissata per l'avvenire nel terzo sabato di Settembre e nei due giorni successivi; per cui in quest'anno avrà luogo nei dì 15 16 e 17 mese stesso.

23 Agosto 1877.

IL SINDACO
F. MARIUTTO.

SOCIETÀ BACOLOGICA
ENRICO ANDREOSSI E COMP.
XIV SPEDIZIONE AL GIAPPONE 1877-78

Si ricevono sottoscrizioni per carature da **L. 100**, da **L. 500** e da **L. 1000** come pure per Cartoni a numero pagabili in due rate.

Per Carature { 1|5 all'atto della sottoscrizione
{ il saldo alla consegna dei Cartoni.

Cartoni a numero { Lire 2 alla sottoscrizione
{ il saldo alla consegna dei Cartoni.

Pelle sottoscrizioni dirigersi in Udine da

LUIGI LOCATELLI

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17*, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* —. In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI
IN CANNETO SULL'OGLIO
CON SEZIONE A CASALMAGGIORE
Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative.

Il Collegio-Convitto Arcari, esistente da diciasett'anni, il più numeroso dei dintorni (ha ogni anno in media, cento convittori provenienti da quasi tutte le parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna), ed uno dei più rinomati d'Italia; con esempio nuovo, tendente a migliorare le condizioni dell'istruzione, che in esso viene impartita, si divide per il prossimo anno scolastico in due sezioni. Si tengono a Canneto gli alunni delle classi elementari con **scuole interne**, e mettonsi a Casalmaggiore, nel magnifico palazzo Fadigati, gli alunni delle classi ginnasiali e tecniche, per approfittare delle scuole **pareggiate** municipali di quella città. Ogni sezione ha la propria presidenza o direzione, e la direzione principale ha sede in Canneto.

Le norme direttive e disciplinari del collegio sono conformi a quelle dei più accreditati collegi d'Italia, e la spesa annuale, per ogni convittore, tutto **compreso** (mantenimento, istruzione, libri di testo e da scrivere, album per disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaja, stiratrice, acconciature agli abiti, e solature agli stivali), è, per gli alunni delle classi elementari di L. 430, e per quelli delle classi ginnasiali e tecniche di L. 480.

Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate antecipate, l'alunno viene fornito di tutto per un anno scolastico, e il genitore non incontra altre spesa, nè ha con l'amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le inscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'Oglio, luglio 1877.

Cav. Prof. **FRANCESCO ARCARI**

IN BUJA

La Società testè costituitasi sotto la Ditta **CALLIGARO e NICOLOSO** ha attivata di questi giorni la propria **fornace ad azione continua sistema Hamill** colla cucinatura di materiali laterizj e calce comune. — Offrendo perciò ora al Pubblico **mattoni, coppi, tavelle e calce** della propria produzione può assicurare che ogni acquirente rimarrà soddisfatto sia per l'eccellenza della qualità, sia per la discretezza dei prezzi e per l'esattezza nell'esaurire le ricerche.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.